

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 140- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 03/05/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 04/05/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Le temperature, quasi estive, che hanno caratterizzato gli ultimi giorni, hanno determinato una crescente umidificazione e fusione del manto nevoso fino alle quote più elevate. Nelle Dolomiti la neve è ancora ben presente lungo i pendii in ombra alle alte quote. Questa mattina il cielo velato e temperature notturne miti, non hanno consentito un efficace rigelo superficiale.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE						Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Per domani è prevista instabilità pomeridiana a partire dalle Dolomiti e successivamente interesserà tutto il settore. Le temperature saranno in diminuzione ma sempre miti per il periodo. Il pericolo di valanghe è in generale DEBOLE (Grado 1) al mattino e in aumento fino a MODERATO (Grado 2) nelle Dolomiti a partire dalle ore centrali della giornata dove saranno possibili piccoli distacchi spontanei di valanghe primaverili di neve bagnata lungo i percorsi abituali, specie nei siti in cui è ancora presente un manto nevoso consistente. Le condizioni per le escursioni e lo sci alpinismo saranno favorevoli ma è necessaria una corretta valutazione della tempistica e prevedere la fine delle attività entro la mattinata.
DOLOMITI MERIDIONALI						
DOLOMITI SETTENTRIONALI						
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					